

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2026, n. 8-2921

Bando 8/2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte ed approvazione della proposta progettuale. Euro 2.720.000,00 a valere su risorse statali.



Seduta N° 181

Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 8-2921/2026/XII

OGGETTO:

Bando 8/2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte ed approvazione della proposta progettuale. Euro 2.720.000,00 a valere su risorse statali.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

- la tratta di esseri umani costituisce una grave violazione dei diritti umani, definita a livello globale come *“il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona straniera vulnerabile mediante la minaccia o uso della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, di frode, di inganno, di abuso di potere al fine di destinarla allo sfruttamento sessuale, lavorativo, nell’accattonaggio, nelle economie illegali, per il traffico di organi o per matrimoni forzati”*;
- alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, anch’essa oggetto nel corso degli anni di continue trasformazioni sotto il profilo dei tragitti, della struttura delle organizzazioni criminali e delle modalità di coercizione esercitate sulle vittime, si sono sovrapposti ed affermati altri contesti di sfruttamento, quali quello nell’ambito del lavoro, delle attività illecite, dell’accattonaggio nonché, sebbene ancora poco conosciuti, dello sfruttamento a scopo di espanto di organi o di adozioni illegali internazionali;
- in data 19 ottobre 2022 il Consiglio dei Ministri ha adottato il *“Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025”* predisposto dalla Cabina di Regia contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Richiamate le attività e gli interventi realizzati in materia, a livello regionale, quali:

- a partire dal 2008, contro il traffico di esseri umani sono state realizzate azioni a coordinamento regionale, finalizzate ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul proprio territorio messi

in campo dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso i progetti “Piemonte in rete contro la tratta” fino al 2016 e dal 2017 con “L’Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta” ancora in corso e che si concluderà il 30 novembre 2026; tutti a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

- il progetto “Common Ground 2” finanziato a valere su fondi FAMI 21-27, del quale Regione Piemonte è capofila di un partenariato interregionale composto da Regione Liguria, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna e Regione Friuli Venezia Giulia per interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Il progetto è attualmente in corso e ha la durata di 36 mesi.

Preso atto che:

- in data 23 luglio 2026 il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il Bando 8/2026 relativo al finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale, recante “*Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini*” di cui al comma 6 bis dell’articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;

- ai sensi dell’articolo 4 del Bando suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell’emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell’individuazione, protezione e prima assistenza e dell’assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all’art. 7, per l’ambito territoriale Piemonte e Valle d’Aosta;

- il Bando 8/2026 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.720.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d’Aosta e per un periodo, in continuità con il progetto in corso, pari a 18 mesi – salvo eventuali proroghe - a partire dal 1 dicembre 2026, senza l’obbligo di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

Dato atto, come da istruttoria della Direzione regionale Welfare – Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, che:

- l’attuale edizione del progetto “L’Anello forte - rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, che si concluderà al 30.11.2026, ha portato avanti attività progettuali rivolte alle vittime di sfruttamento sessuale, lavorativo e di accattonaggio forzato per un valore complessivo di Euro 2.176.000,00 per un periodo di 16 mesi, coinvolgendo la Regione Valle d’Aosta, il Comune di Torino ed una A.T.S. – Associazione Temporanea di Scopo composta da 21 enti, di cui 2 pubblici e 19 privati;
- per garantire la continuità all’esperienza avviata dal 2008 ed allo specifico progetto “L’Anello forte - Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, risulta opportuno presentare, in qualità di soggetto proponente relativamente al suddetto Bando 8/2026, una proposta progettuale che:
- garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell’attuazione della progettualità e che contempli, come altro elemento fondamentale, il consolidamento e l’ampliamento della rete istituzionale, e la complementarietà con altri interventi e finanziamenti;
- sia strutturata secondo le indicazioni fornite dal Bando 8/2026, vale a dire sulla base di attività ed azioni di sistema obbligatorie e con il coinvolgimento di partner pubblici e privati, questi ultimi iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;
- riconosca la specificità del ruolo del Comune di Torino già soggetto attuatore delle edizioni precedenti della progettualità regionale;

- preveda il coinvolgimento della Regione Valle d'Aosta, adeguando la proposta progettuale allo schema di riparto territoriale proposto dal Bando;
- sia valutato, anche in continuità con le precedenti edizioni, il coinvolgimento di Enti istituzionali, in qualità di partner ai sensi del punto 6 dell'art. 3 del Bando 8/2026, per le attività di supporto e potenziamento alle attività progettuali attraverso la raccolta ed elaborazione dei dati per svolgere una mappatura del fenomeno della tratta nei diversi ambiti di sfruttamento, il supporto scientifico per la realizzazione delle azioni di sistema, il supporto scientifico per l'azione di governance del progetto e per il monitoraggio (in itinere ed ex post) delle specifiche azioni a favore dei/delle destinatarie;

Richiamato, inoltre, che la data di scadenza per la presentazione della candidatura al Dipartimento delle Pari Opportunità è il 30 settembre 2026;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare la candidatura della Regione Piemonte, quale soggetto proponente di un progetto a valere sul Bando 8/2026, di cui al decreto del 23 luglio 2026 del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale recante: "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini" di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";
- approvare la scheda sintetica di proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- demandare alla Direzione regionale Welfare, Settore "Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione della proposta progettuale con il coinvolgimento di partner pubblici e per la selezione di partner privati secondo quanto previsto dall'art. 3 del Bando 8/2026.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 2.720.000,00, in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 2.720.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visto il D. Lgs. n. 286/1998 e s.m.i. "*Testo unico sull'immigrazione*";

Vista la L. 228 del 11.08.2003 "*Misure contro la tratta di persone*";

Visto il "*Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025*" adottato dal Consiglio dei Ministri in data 19.10.2022;

Visto il D.P.R. n. 179/2011 recante "*Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";

Visto il D. Lgs. n. 142/2015 e s.m.i., recante "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva*

2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

Visto il Regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021, recante “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

Visto il Regolamento regionale n. 11/R del 21/12/2023 recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)”;

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021”;

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

Vista la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.”

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare la presentazione, in qualità di soggetto capofila, della proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sul Bando 8/2026 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti finalizzati ad assicurare alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale, recante: “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6bis dell’art. 18 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 c.p., o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, comma 1 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)”;
2. di approvare l’*abstract* della proposta progettuale, contenente gli elementi essenziali del progetto, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. che il Bando 8/2026 del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 2.720.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d’Aosta e per un periodo di 18 mesi decorrenti dal 1 dicembre 2026;
4. di demandare alla Direzione regionale Welfare Settore “Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione della proposta progettuale da redigere in conformità degli indirizzi indicati in premessa, per l’attuazione della presente deliberazione, con il coinvolgimento di partner pubblici e per la selezione di partner privati come previsto dall’art. 3 del Bando 8/2026;
5. che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto

l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'approvazione del progetto ed al conseguente trasferimento delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 2.720.000,00 in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1204 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale").

6. che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dall'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2921-2026-All_1-ALL_PDGR_approvaz_candid_bando_antitratta_2026.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Progetto

“L’Anello Forte 7: rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”

Finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Bando 8/2026 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta

Obiettivi:

- far emergere le vittime di sfruttamento sessuale con attenzione ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e ai minori nei vari contesti di emersione;
- far emergere lo sfruttamento lavorativo;
- proteggere e accogliere le vittime;
- incrementare la capacità della rete di proteggere, accogliere e accompagnare all'autonomia;
- rafforzare il sistema integrato di interventi per ridurre lo sfruttamento di esseri umani.

Budget

euro 2.720.000,00 (fondi statali) – assenza di cofinanziamento regionale.

Tempi di realizzazione:

18 mesi - dal 1 dicembre 2026 al 31 maggio 2028, salvo eventuali proroghe del Dipartimento.

Destinatari

Donne, uomini, minori e persone trans vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo o impiegate in accattonaggio o attività illegali.

Governance

- Soggetto proponente: Regione Piemonte;
- Partner di progetto:

Comune di Torino;

Regione Valle d'Aosta;

Altri enti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati;

E.T.S. (iscritti al RUNTS e alla Sez. II del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni, da individuare a seguito di procedura di coprogettazione (art. 55 D. Lgs. 117/2017);

Ente strumentale per le attività di monitoraggio e supporto al coordinamento delle attività;

Attività

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Protezione immediata e prima assistenza
- Accoglienza di emergenza
- Prima accoglienza
- Seconda accoglienza
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro
- Attività specifiche rivolte ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo